

TOSCANA

**CONSIGLIO IN AZIONE
PER LA COOP PEGA**

Garantire le "integrazioni salariali" - e cioè la possibilità di avere la cassa integrazione - previste per legge ai 130 dipendenti della Pega, cooperativa dell'indotto del gruppo Piaggio, i cui lavoratori sono in massima parte donne e migranti. E' questa la richiesta indirizzata al governo dal Consiglio regionale, che ha approvato una mozione presentata dal gruppo consiliare di Rifondazione. La mozione impegna la giunta regionale di Claudio Martini "a sollecitare in tutte le sedi l'apertura di un tavolo di valutazione della crisi aziendale a cui partecipino i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori, delle istituzioni interessate e dell'azienda". Nella mozione inoltre si dà "solidarietà e sostegno ai lavoratori della Piaggio e del suo indotto, in lotta per tutelare il loro diritto al lavoro a un'equa retribuzione e a orari lavorativi decorosi". Soddisfatti naturalmente i consiglieri del Prc: "La mozione che abbiamo presentato - tirano le somme Monica Sgheri, Luca Ciabatti e Carlo Bartoloni - riguarda in generale i lavoratori di alcune aziende dell'indotto Piaggio, e segnatamente quelli della Coop Pega. Sono circa 130 lavoratori precari, il 70% donne e il 50% immigrati in Italia da molti anni, che rischiano il licenziamento a causa delle scelte di delocalizzare alcuni processi della filiera produttiva, con l'aggravante di non poter fruire di alcun ammortizzatore sociale".

